

Relazione Annuale inerente la Gestione Rischio Clinico e i Risarcimenti erogati negli ultimi cinque anni (Legge 8 marzo 2017 n° 24)

L'Istituto Europeo di Oncologia in linea con i requisiti richiesti dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia, in tema di governo clinico, qualità dei servizi sanitari e sicurezza dei pazienti, nonché in linea con gli standard di certificazione d'eccellenza dei processi clinico-assistenziali (Joint Commission International), dal 2004 si occupa di gestione del rischio clinico mediante un servizio di Clinical Risk Management in staff alla Direzione Sanitaria coordinato da un Risk Manager.

Cosa vuol dire gestire il rischio clinico?

Significa ridurre le probabilità che un paziente possa incorrere durante le prestazioni sanitarie, in eventi in grado di determinare un danno dal punto di vista clinico, e che quindi possano comportare prolungamento della degenza, effettuazione di indagini o terapie aggiuntive, ulteriori interventi chirurgici, sofferenza psichica e fisica.

Come avviene la gestione del rischio clinico?

Mediante l'utilizzo di diversi strumenti e metodologie:

- Sistemi di segnalazione (Incident reporting, Farmacovigilanza, Reclami, Richieste risarcimento danni)
- Audit di processo
- Analisi mirate
- Audit Clinici
- Analisi proattive FMEA (*Failure Mode and Effect Analysis* - Analisi dei Modi di Errore e dei loro Effetti)

Particolare importanza rivestono l'informazione e la formazione interna che avvengono mediante:

- Strutturazione di report periodici condivisi sia a livello di management (riunioni periodiche del Comitato Qualità e Sicurezza), sia con le aree cliniche mediante incontri di reparto.
- Formazione dei professionisti sanitari, organizzata mediante corsi per tutto il personale neo-inserito (corso base per la gestione del rischio clinico), e mediante incontri di discussione collegiale dei casi clinici, ove vi è un interesse di apprendimento utile al miglioramento dei processi clinico-assistenziali.

Quali sono state concretamente le aree sulle quali si è lavorato nel corso del 2020 ai fini della gestione del rischio clinico?

- In considerazione dello scenario epidemiologico da SARS-COV2, IEO ha predisposto un piano per la gestione dell'emergenza che ha permesso di riorganizzazione l'attività ospedaliera al fine di continuare a garantire le cure più appropriate ai pazienti oncologici.
La riorganizzazione, sia strutturale che di processo, ha interessato diversi ambiti quali, a titolo esemplificativo, modalità di accesso e definizione di percorsi idonei; misure precauzionali, di prevenzione e protezione; potenziamento dei servizi assistenziali di telemedicina; sorveglianza sanitaria del personale.
Tutte queste misure, monitorate attraverso Audit e specifici Walk Around, hanno permesso allo IEO di rimanere Covid Safe.
- Attraverso un questionario accreditato a livello internazionale (AHRQ), rivolto a tutto il personale dell'Istituto, è stata valutata la percezione della sicurezza in IEO. Gli ambiti oggetto di valutazione hanno interessato teamwork nell'unità e tra diverse unità operative; percezione globale della sicurezza dei pazienti, comunicazione relativa agli errori e frequenza degli eventi avversi; continuità delle cure e rischio associato al passaggio di consegne tra operatori e diversi reparti. Ambiti di miglioramento sono stati identificati per consentire di mantenere elevata la cultura della sicurezza.
- Miglioramento del sistema di gestione degli indicatori oggettivi (di processo e qualità/sicurezza) per il monitoraggio delle "performance" del personale medico. Gli indicatori sono a supporto del processo di valutazione annuale dei professionisti per il conferimento delle abilitazioni (privileges). Nello specifico è stato creato un cruscotto informatico che aggiorna in tempo reale i dati con possibilità di comparare gli andamenti degli indicatori nel tempo.
- Aggiornamento ed ulteriore implementazione di una matrice aziendale, strutturata per processi, volta ad analizzare i rischi associati al percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti ed introdurre specifiche e mirate azioni di miglioramento.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 della Legge 8 marzo 2017 n. 24, di seguito si indicano i dati relativi ai risarcimenti erogati nell'ultimo quinquennio. Si precisa che tali dati si riferiscono ad eventi e a richieste relative anche ad anni precedenti.

N. 76 sinistri liquidati nel quinquennio 2015 – 2019, per un totale liquidato pari ad € 9.096.052.